

## **Allegato 1**

### DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DI TITOLARI E PREPOSTI DELLE SALE DA GIOCO

#### **Premessa**

---

Il corso di formazione si inserisce in un percorso culturale più ampio, teso a favorire responsabilità sociali condivise verso la tutela di soggetti fragili, nei confronti dei rischi di dipendenza connessi ai comportamenti di gioco d'azzardo.

Il corso permetterà inoltre di rendere più visibile la rete dei Servizi di cura dei giocatori d'azzardo patologici.

#### **Destinatari**

---

Titolari e preposti delle sale da gioco con attività di gioco esclusiva, dotate di specifica licenza ai sensi degli articoli 86 ed 88 del R.D. n. 773/1931 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - TULPS), che utilizzano gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 del TULPS medesimo.

#### **Corso di formazione**

---

Il corso ha una **durata di 16 ore** ed è articolato nelle seguenti **aree tematiche**:

1. normativa di settore (aggiornata al contesto nazionale in evoluzione);
2. gioco legale e attività illegali;
3. la pubblicità sui giochi d'azzardo e le probabilità di vincita;
4. caratteristiche dei giochi d'azzardo che inducono dipendenza;
5. definizioni e aspetti della dipendenza da gioco d'azzardo;
6. aspetti legali, clinici e comunicativi della relazione con il giocatore d'azzardo patologico;
7. la rete dei Servizi di cura e le Associazioni di auto-mutuo aiuto.

La frequenza è obbligatoria al 100%.

Le ore complessive previste vanno indicativamente ripartite nel modo seguente:

- 6 ore per le aree tematiche 1., 2. e 3.
- 10 ore per i punti da 4. a 7.

Al termine del corso sarà somministrato, a cura dei docenti, un test di verifica di apprendimento ad uso esclusivamente didattico.

## **Metodologie didattiche**

---

Le aree tematiche 1., 2. e 3. sono erogabili anche in modalità FAD/e-learning.

Le aree tematiche da 4. a 7. vanno svolte in presenza.

Gli argomenti trattati in FAD/e-learning potranno essere ripresi anche all'interno delle tematiche svolte in presenza.

Per la parte in presenza, oltre alle lezioni frontali, vanno favorite metodologie didattiche interattive basate sul lavoro di gruppo e il *problem-solving*, effettuando simulazioni e relative discussioni, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.

In aula sono ammessi al massimo **30 partecipanti** per edizione.

## **Attestati rilasciati**

---

Al termine del percorso si rilascia un "**Attestato di frequenza**"

La Regione prevede un modello di attestato (vedi allegato)

## **Soggetti attuatori**

---

Considerata la rilevanza anche sanitaria della materia e il carattere di innovatività dei corsi in oggetto, i progetti formativi devono essere candidati all'autorizzazione all'interno dei Piani di Formazione Regionali o Provinciali **solo** da parte di **Soggetti attuatori accreditati**, in base alle disposizioni previste dalla DGR n. 105/2010 ("Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della giunta regionale 14/02/2005, n. 265.").

**L'autorizzazione**, esclusivamente finalizzata alla formazione in questione, sarà rilasciata dall'Amministrazione competente, secondo quanto previsto **al punto 11.2** dalla citata **DGR 105/2010**.

I soggetti attuatori dovranno indicare i destinatari dei corsi già in fase di presentazione della richiesta di autorizzazione (**utenza predeterminata**).

## **Docenti**

---

Per la parte in aula vi è uno staff di docenti segnalati dalla Regione fra i professionisti partecipanti al gruppo tematico regionale istituito con la DGR 999/2011 e la cui composizione è agli atti del Servizio Salute Mentale Dipendenze Patologiche Salute nelle Carceri.

Ad essi si aggiungono altri professionisti sanitari del Servizio Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL dove ha sede ogni singola edizione del corso ed eventuali rappresentanti del Terzo settore che già collaborano per i percorsi di cura dei giocatori d'azzardo patologici.

Ogni edizione del corso sarà dunque condotta da due professionisti, di norma uno appartenente al gruppo regionale e l'altro espressione del territorio dove ha sede il corso, come sopra indicato.



**ATTESTATO DI FREQUENZA**  
Rilasciato al termine del corso per  
**Titolari e preposti**  
**delle sale da gioco**

di cui all' art. 6 comma 4, della LR 4 luglio 2013, n. 5  
attuazione DGR n /2014;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

Via .....

**Il Coordinatore dell' iniziativa**

**Il Rappresentante del Soggetto attuatore**

Corso n..... autorizzato con atto della ..... n..... del .....  
Registrato in data ..... al n.....

*Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.*

**PERCORSO COMPLESSIVO ORE**

Contenuti

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal


al

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

--	--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--